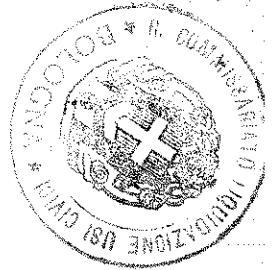


R. Commissariato liquidazione Usi Civici - Bologna

151



In carta libera a sensi dell'art.40 legge 16 giugno 1927 n.1766.

COMUNE DI FANANO (Modena)

+++++

Cron.n. 878

IL R. COMMISSARIO

per la liquidazione degli usi civici con sede in Bologna ha emesso il seguente

DECRETO

nella procedura di sistemazione del demanio comunale e di liquidazione degli usi civici nel Comune di Fanano in provincia di Modena.

Il podestà di Fanano denunciava in data 7 maggio 1926 l'esistenza di un uso civico di pascolo a favore dei frazionisti di Canevare su beni del limitrofo Comune di Sestola estesi ett.355 denominati Cime, Stramazzei, Lago di Sestola, Prareggia ed altri. Opponendosi il Comune di Sestola al riconoscimento di tale diritto, la vertenza passò dalla fase amministrativa allo stadio contenzioso. Senonchè in corso di causa, avendo il podestà di Fanano riconosciuta l'inesistenza del denunciato uso civico, recedette dalla domanda e tale recesso fu accettato dal podestà di Sestola. Intervenute le relative deliberazioni debitamente approvate, questo Commissariato, con ordinanza 1° febbraio 1928 VI approvata

*n. 2198 art. 5/12. Procedura bene avviata  
Al Comune per approvazione.*

dal Ministero dell'Economia Nazionale con decreto  
29 stesso mese, homologava la conciliazione intervenuta fra i due comuni, chiudendo in tal modo definitivamente la controversia.

Lo stesso podestà di Fanano, con altro atto del 12 aprile 1926, denunciava a questo Commissariato l'esistenza dell'uso civico di pascolo, nonché quello di raccogliere legna morta da fuoco e rami per la costruzione delle siepi di confine, a favore dei frazionisti di Serrazzone, Ospitale, Fellicarolo e Canevare, sui terreni di attuale proprietà del rag. Dalla Severo, acquistati con rogito notar Battelli del 16 agosto 1916.- Iniziatasi d'ufficio la procedura di affrancazione nei confronti del Dalla, dopo un vano tentativo di conciliazione, si passò alla fase contenziosa, che si concluse con la sentenza 17-19 gennaio 1927 passata in giudicata, con la quale:

1. Venne dichiarata esistere a favore degli appartenenti alle Ville di Serrazzone, Ospitale, Fellicarolo e Canevare del Comune di Fanano l'uso civico di pascolo, nonché quello di raccogliere legna morta da fuoco e pali per le siepi di confine;

2. In compenso di codesti usi e per l'affrancazione dei medesimi, fu assegnata in piena proprietà al

Comune di Fanano la metà in valore dei beni già di pertinenza del Comune, alienati con rogito Parenti del 27 nov. 1844 e poi passati, col citato rogito Battelli, nella proprietà attuale del rag. Dalla;

3. Dichiarò liberata dagli usi civici l'altra metà che sarebbe rimasta al proprietario dopo il distacco;

4. Nominò il perito per le operazioni di stima e di separazione, dando tutti gli opportuni provvedimenti.

In seguito alle operazioni peritali, con altra sentenza 7-14 settembre 1929, pure essa definitiva, furono assegnate al Comune di Fanano per le frazioni di Serrazzone e Ospitale terre, catastalmente identificate, per una estensione di ett. 689.84.60 e per le frazioni di Fellicarolo e Canevare terre per una estensione di ett. 1002.12.94; al rag. Dalla le rimanenti, estese ett. 791.57.62, ordinandosi al perito l'apposizione dei termini e la consegna al Comune dei lotti assegnati. La sentenza ebbe piena esecuzione.

689'84'60

1002'12'94

1691'97'54

Successivamente, con ordinanza 31 maggio 1931, previa autorizzazione Ministeriale ad omettere la compilazione del piano di massima, accordata con nota 26 detto mese n. 13729-47/3, tutte le terre, co-

me sopra attribuite e consegnate al Comune per le sue quattro frazioni, furono assegnate alla categoria a dell'art. II della legge 16 giugno 1927 n. 1766, si come convenientemente utilizzabili a bosco e a pascolo permanente. Nello stesso provvedimento si riteneva che, oltre alle terre anzidette, altre non ve n'erano, nell'ambito del Comune, soggette ad usi civici da parte della popolazione, come risultava dagli accertamenti eseguiti.

Finalmente, con decreto 21 luglio 1932, pubblicato come per legge senza opposizioni, fu dichiarato che sulle terre pervenute al comune per effetto dell'affrancazione suddetta, spetta ai residenti delle quattro nominate frazioni il diritto di pascolo con gli animali ovini, equini, e bovini ed altresì il diritto di raccogliere la legna morta da fuoco durante tutto il periodo dell'anno e quello di tagliare i rami occorrenti per le siepi dei loro confini nel solo periodo della stagione invernale.

Infine bisogna dare atto che nessuna denuncia fu a suo tempo presentata per esercizio di usi civici su beni privati.

P. Q. M.

dichiara chiuse le operazioni demaniali nel Comune di Fanano ed ordina l'archiviazione degli atti.

Bologna li, 19 novembre 1941=XX

IL R. COMMISSARIO

Il Segretario

*G. Mangarini*



*Luigi V. Hoff*

COMUNE DI F A N A N O

Il sottoscritto certifica che il Decreto sugli Usi Civili in data 1941 del Commissario di Bologna, è stato affisso e pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per un mese e cioè dal 9 dicembre 1941 al 9 gennaio 1942, senza che siano state fatte opposizioni.

Fanano li 9 gennaio 1942 XXI

Il Commissario Prefettizio

F.to Illeggibile

Per copia conforme ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO

*G. Mangarini*